

AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

IL SOTTOSCRITTO Giampiero Belcredi

IN QUALITA' DI (*carica sociale*) Legale

Rappresentante DELL'IMPRESA (*denominazione e ragione sociale*) Kiwa Cermet Italia S.p.A. SEDE LEGALE

Cap 40057 Città Granarolo dell'Emilia Prov. (BO) Via/Piazza Via Cadriano n° civ. 23

SEDE OPERATIVA Cap _____ Città _____

Prov. (____) Via/Piazza _____ n° civ. _____

CODICE FISCALE

0	3	5	0	2	8	2	0	3	7	0						
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

PARTITA I.V.A.

0 0 6 2 7 7 1 1 2 0 3

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. n. 03502820370 in Bologna

Data 30/08/1985 NUMERO DI TELEFONO 051.4593111

INDIRIZZO MAIL info@kiwacermet.it

INDIRIZZO P.E.C. kiwa@pec.kiwaitalia.com

POSIZIONE/I INPS cod.1308757450 SEDE INPS DI RIFERIMENTO Bologna Via Gramsci 6

POSIZIONE/I INAIL cod. 004923183 SEDE INAIL DI RIFERIMENTO Bologna via Gramsci 4

CONTRATTO COLLETTIVO applicato ai dipendenti: categoria di riferimento Industria Metalmeccanica

Privata data del contratto in vigore 05/02/2021

DIMENSIONE AZIENDALE (numero dei dipendenti) 190

DICHIARA, CON ESPRESSO RIFERIMENTO ALL'IMPRESA CHE RAPPRESENTA,
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000 e s.m.i.:

1. che l'impresa è iscritta:

a) ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e successive eventuali modifiche, al Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (iscrizione intesa quanto meno come iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo della C.C.I.A.A.).

Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI al D.Lgs. 50/2016, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui si ha la residenza.

Se i candidati o gli offerenti di altro Stato membro non residenti in Italia, devono essere in possesso di una particolare autorizzazione ovvero appartenere ad una particolare organizzazione per potere prestare nel proprio paese d'origine il servizio in questione, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere loro di provare il possesso di tale autorizzazione ovvero l'appartenenza all'organizzazione.

2. di non trovarsi, PER SE, PER L'IMPRESA CHE RAPPRESENTA, E PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ART. in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 (Motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una gara d'appalto pubblico), limitatamente a quanto applicabile ad operatori economici persone fisiche non imprenditori.

a) condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., anche riferita al proprio subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, per uno dei seguenti reati (è fatto salvo quanto previsto dai commi 7 e 8 dello stesso art. 80):

- aa) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- bb) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'art. 2635 del Codice Civile;
- cc) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- dd) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- ee) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007 n. 109 s.m.i.
- ff) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 24;
- gg) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data della presentazione dell'offerta e mantenuti per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto.

b) sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto. *(Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia).*

Tali esclusioni (casistica lettere a e b) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti di:

per le imprese individuali:

titolare:

direttore/i tecnico/i:

per le società in nome collettivo:

socio dichiarante:

altri soci:

direttore/i tecnico/i:

per le società in accomandita semplice:

soci accomandatario dichiarante:

altri soci accomandatari:

direttore/i tecnico/i:

per le società di altro tipo, le cooperative e loro consorzi:

amministratore dichiarante munito di poteri di rappresentanza:

.....

altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza:

direttore/i tecnico/i:

socio unico persona fisica:

socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica, quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

b.1) che nell'anno antecedente alla presentazione dell'offerta **non** ci sono stati soggetti, tra quelli indicati all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, cessati dalla carica

ovvero

che nell'anno antecedente la data di presentazione dell'offerta vi sono stati i seguenti soggetti, tra quelli indicati all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e successive eventuali modifiche, cessati dalla carica:

I Sig. Mariella Emilia Pozzoli nato a Milano il 22/04/1959, cessato dalla carica di Presidente nei cui confronti **non sussistono** sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità, che incidono sulla moralità professionale ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successive eventuali modifiche;

ovvero

tenuto conto che per il comma 3 ultima parte dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successive eventuali modifiche, l'esclusione dalla gara e il divieto a stipulare i relativi contratti in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima, nei cui confronti **sussistono** le seguenti condanne (indicare ruolo, imputazione, condanna):

-
-

c) commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; *(n.d.r.: sono considerate "gravi", le violazioni elencate al co. 4 dell'art. 80).*

d) gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 (anche riferita ad un proprio subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 dello stesso Decreto);

e) stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale oppure pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016;

f) commissione di gravi illeciti professionali *(indicati a titolo di esempio al comma 5 lett. c) dell'art. 80)*, tali da rendere dubbia l'integrità e l'affidabilità dell'operatore economico, dimostrati dalla Stazione Appaltante con mezzi adeguati;

g) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto, non diversamente risolvibile;

h) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del Decreto, non possa essere risolta con misure meno intrusive;

i) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

l) l'operatore economico sia stato iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

m) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno, decorrente dall'accertamento definitivo della violazione, e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*

n) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

o) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modifiche dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981 n. 689;

p) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

(Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992 n. 306 convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto

1992 n. 356 , o degli articoli 20 e 24 del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento).

3. di voler ricorrere al subappalto, ai sensi dell'art. 105 D. Lgs. 50/2016, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, delle seguenti parti di servizio:

.....

ovvero

di non voler ricorrere al subappalto;

4. l'assenza delle altre cause di esclusione di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016;
5. ai sensi dell'art. 1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/2002 :

di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383, così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/2002;

ovvero

di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383, così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/2002 ma che il periodo di emersione si è concluso";
(cancellare ciò che non è pertinente)

6. di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro;

7. di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 1, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. convertito in L. n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 e nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001

oppure

di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

8. l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16 ter), D. Lgs. 165/2001 (comma introdotto dall'art. 1, comma 42, legge n. 190 del 2012), inerente il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione per i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nel citato comma 16 ter) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico servizio. A tal fine dovrà essere dichiarato:

che non sono stati conclusi contratti o conferiti incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti di cui all'art. 53 comma 16 - ter) del D.Lgs. n. 165/2001;

oppure (qualora l'impresa abbia concluso contratti o conferito incarichi).....

9. che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per garantire l'esecuzione dei servizi nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti ed accordi locali vigenti nel luogo sede dell'appalto;

10. che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza come determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione;

11. di essere stati messi a conoscenza di tutte le condizioni in cui verrà eseguito il servizio e pertanto di presentare un'offerta ponderata;

12. di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni inerenti l'affidamento del servizio, senza condizione e riserva alcuna, di avere esatta cognizione di tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalle prescrizioni in essi contenuti compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione sugli infortuni, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nel luogo dove deve essere eseguito il servizio di cui trattasi; di aver preso conoscenza altresì di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del

servizio, sulle condizioni contrattuali, di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che viene presentata, di essere a conoscenza che l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34, comma 35 della Legge 221/2012, sarà tenuto a rimborsare alla Stazione appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione le spese per la pubblicazione sui quotidiani dell'avviso di gara di cui trattasi;

13. di impegnarsi al rispetto di quanto previsto all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016;
14. di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 136/2010 e s.m.i. ;
15. di essere a conoscenza che la sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e sue s.m.i., è sottoposta a condizione risolutiva e che la stazione appaltante procederà allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive e di impegnarsi ad inserire in tutti gli eventuali subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico di subcontraente ;

16. il numero di addetti al servizio: 7

17. di accettare di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di affidamento, ai sensi art. 76 D.Lgs. 50/2016 all'indirizzo PEC kiwa@pec.kiwaitalia.com

18. i nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali con riferimento al procedimento di gara (art. 1, comma 9, lett. e), Legge 190/2012);.....
.....

19. di obbligarsi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., a comunicare tempestivamente all'amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi propri e delle imprese sub-contraenti;

20. di autorizzare il diritto di accesso alle informazioni fornite nell'ambito dell'affidamento ovvero a giustificazione delle medesime

ovvero

di NON autorizzare il diritto di accesso alle informazioni fornite nell'ambito dell'affidamento ovvero a giustificazione delle medesime.

Parte/i dell'offerta tecnica e/o degli eventuali giustificativi economici sottratti all'accesso e relativa motivazione:

.....
.....

(in caso di diniego d'accesso dovranno essere espressamente individuate le eventuali parti dell'offerta tecnica e/o degli eventuali giustificativi economici sottratti all'accesso, indicandone per ciascuna l'esatta motivazione; in mancanza di tali specificazioni/motivazioni l'accesso si intende autorizzato. E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto - Art. 53, comma 6, D.Lgs. 50/2016).

La mancata indicazione di quanto indicato nel presente punto equivale ad autorizzazione all'esercizio del diritto di accesso).

"Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.";

"Si dichiara altresì di essere informato a norma della vigente normativa sulla Privacy che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è presentata".

Granarolo dell'Emilia (BO), 18/11/2022

(Luogo e data)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

• Premessa (1)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

• Titolare del trattamento dei dati personali (2)

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

• Responsabile della protezione dei dati personali (3)

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it.

• Responsabili del trattamento (4)

Il Comune di Reggio Emilia potrà avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato responsabili del trattamento.

• Soggetti autorizzati al trattamento (5)

I Suoi dati personali saranno trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

• Finalità del trattamento (6)

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: procedura amministrativa e contabile per l'affidamento di servizi.

• Base giuridica del trattamento (7)

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. I Suoi dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Per il trattamento in oggetto è prevista l'espressione del consenso.

• Destinatari dei dati personali (8)

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

• Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE (9)

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

• Periodo di conservazione (10)

I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornirà di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risulteranno eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, verranno cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

• I Suoi diritti (11)

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato potrà contattare:

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it - pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it ;

- il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it.

• Conferimento dei dati (12)

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'affidamento.

Per presa visione e accettazione

(Luogo e data)